

Esaltante risultato del nostro partito in una regione che ha confermato la scelta a sinistra e la condanna della DC

IL PCI AVANZA ULTERIORMENTE IN TUTTA L'UMBRIA E RAGGIUNGE OLTRE IL 47 PER CENTO DEI SUFFRAGI

I comunisti guadagnano un seggio al Senato e sulla base dell'attribuzione dei resti potrebbero portare da 5 a 6 i propri rappresentanti a Montecitorio - La DC, che registra un risultato inferiore rispetto a quello nazionale, perde un senatore e alla Camera segna una flessione rispetto al '72 - Buono complessivamente il risultato dei socialisti mentre calano paurosamente PSDI e PLI - Lievissimo incremento del PRI

OGGI A PERUGIA MANIFESTAZIONE COMUNISTA ALLA SALA DEI NOTARI

Il PCI passa in Umbria dal 46,4 del 15 giugno e dal 41,25 del '72 al 47,20 per cento dei suffragi, aumenta la sua rappresentanza a Palazzo Madama...

chiara e più sentita dalla gente, ma anche il partito che in questa regione ha saputo affermarsi concretamente...



Il compagno Enrico Berlinguer saluta la folla raccolta davanti alla Direzione del partito a Roma

Questi i risultati entusiasmanti ottenuti dal nostro partito in una regione fra le più rosse d'Italia al termine di una campagna elettorale condotta con passione e con entusiasmo...

A Gubbio il partito cresce dello 0,7 per cento rispetto a quella che sembrava la vetta insuperabile del '72 e passa al 57 per cento dei voti...

Per la Camera dei deputati

Il voto a Perugia e provincia e in altri centri della regione

Nel capoluogo regionale il partito raggiunge il 45% e nella provincia supera il 47% - I risultati a Spoleto, Città di Castello, Foligno e Gubbio

PERUGIA	30,25 (26,2; 29,0); PLI 568 0,58 (1,0; 2,7); NPP 39 0,03 (-); MSI 5.688 5,82 (6,5; 7,6).
POLITICHE 1976: PCI 44.211; 45,29% (Reg. 1975: 44,5; Pol. 1972: 41,3); PSIUP (-); Dem. Procl. 1.355 1,36 (1,7; -); PSI 10.907 11,07 (14; 9,1); PR 858 0,87 (-); PRI 2.710 2,77 (2,6; 2,5); PSDI 1.842 1,88 (3,5; 4,7); DC 29.527	30,25 (26,2; 29,0); PLI 568 0,58 (1,0; 2,7); NPP 39 0,03 (-); MSI 5.688 5,82 (6,5; 7,6).
PROVINCIA DI PERUGIA	
POLITICHE 1976: PCI 191.984 47,06% (Reg. 1975: 45,8; Pol. 1972: 42,1); PSIUP	(-); 2,7); Altre-Sin. (-); 1,1); Dem. Procl. 4.179 1,02 (1,2; -); PSI 45.390 11,12 (14,1; 9,4); PR 2.123 0,52 (-); PRI 7.773 1,90 (1,9; 1,9); PSDI 5.749 1,40 (2,5; 3,4); DC 129.510 31,74 (28,5; 31,6); PLI 1.556 0,38 (0,7; 1,7); NPP 142 0,03 (-); MSI-DN 19.525 4,78 (5,3; 6,1).

La manifestazione di oggi a Perugia

Prima riflessione sul voto

Due attivi convocati dalla federazione ternana: nel capoluogo con Ottaviani e Bartolini e a Orvieto con Bartolini e Acciaccia - Come gli umbri hanno appreso i risultati degli scrutini

PERUGIA, 22. Dopo le lunghe ore di attesa che hanno visto migliaia di cittadini umbri nelle strade, nel bar di fronte ai teatri, sparsi in quasi tutti i centri cittadini, già da oggi si pensa al dopo elezioni. Domani alle 17,30 a Perugia ci sarà una manifestazione del partito alla sala dei Notari, un incontro in cui assieme alla soddisfazione per la forte avanzata del nostro partito, notevole anche in Umbria dove la DC ha invece perso un punto e mezzo, si aprirà un ampio dibattito sui risultati e sulle prospettive che emergono da questa consultazione elettorale.

Tutti un clima di calma. Nessuna incidente ha infatti turbato lo svolgersi degli scrutini nelle sezioni elettorali. Una calma perfettamente fusa con l'aria che ha trattenuto la gente fino a notte inoltrata. Nel centro di Perugia i televisori sono stati accesi fino al mattino.

Come si è votato per la Camera

ELEZIONI POLITICHE 1976		
	voti	%
PCI	270.773	47,27
PSI	64.546	11,26
PR	3.364	0,58
MSI	29.084	5,07
PSDI	8.571	1,49
PRI	14.034	2,45
DEM. PROL.	5.380	0,93
PLI	2.356	0,41
NPP	205	0,03
DC	174.448	30,45

Per una prima valutazione dei risultati elettorali e per definire le iniziative più urgenti da prendere, sono stati convocati gli attivi di zona del PCI della provincia di

Un risultato che migliora la già forte avanzata del 15 giugno

Terni: al PCI il 50% e oltre 40 mila voti

La DC, pur recuperando a danno dei fascisti e degli altri partiti minori, rimane lontana dai risultati del 1972 - Complessivamente positivo il risultato del PSI - Omogeneo e costante il progresso del PCI

TERNI, 22. I risultati definitivi per la Camera a Terni confermano, sia per il capoluogo che per l'intera provincia, il giudizio espresso per il Senato. Il Partito comunista registra un balzo in avanti eccezionale rispetto alle precedenti politiche svoltesi nel '72 ed ottiene una percentuale più alta anche rispetto al 15 giugno. In provincia di Terni, il PCI è l'unico partito che avanza sia rispetto al '72 che rispetto al '75. La DC, che

pure recupera percentualmente a danno dei fascisti e dei partiti minori, consegue un risultato inferiore a quello del '72. Il PSI avanza di due punti nella provincia che nel capoluogo, rispetto al '72, pur non riuscendo a mantenere i livelli raggiunti il 15 giugno. Il MSI è in netto regresso, e subisce un duro colpo non solo rispetto al '72 ma anche rispetto al '75. Per quanto riguarda le formazioni minori, occorre distinguere il risultato dei repubblicani, la cui percentuale resta praticamente invariata da quello del PSDI e del PLI, in forte diminuzione.

Una dichiarazione del compagno Galli

Intaccato il prepotere democristiano

Il compagno Gino Galli, segretario regionale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «A distanza di un anno abbiamo riportato un nuovo successo che è anche il risultato della larga azione di rinnovamento che abbiamo realizzato col 15 giugno e dopo. Abbiamo inglobato al Senato e alla Camera superando il 47 per cento dei voti, compiendo un balzo in avanti rispetto al 1972 che ci ha permesso di superare il 47 per cento dei voti in tutti i centri della DC e che ci darà probabilmente con il collegio regionale, anche il nostro deputato. Sono i risultati più avanzati che il nostro partito abbia mai raggiunto in Umbria.

Anche il dato provinciale testimonia l'avanzata del PCI. L'allargamento delle basi elettorali del nostro partito. In provincia di Terni, il PCI ha ottenuto 78.881 voti, pari al 49,95% (11 in più rispetto al 15 giugno e 7,3 in più rispetto al '72). La DC, che pure raggiunge in provincia il 27% dei voti, in queste elezioni resta ancora sotto il livello del '72 di oltre l'1%. Il recupero di voti dalle formazioni minori ma soprattutto dalle DC e che ci darà probabilmente con il collegio regionale, anche il nostro deputato. Sono i risultati più avanzati che il nostro partito abbia mai raggiunto in Umbria.

Il PCI è l'unico partito che continua ad andare avanti. La DC ha dovuto impegnarsi nel recupero delle posizioni perse nel '75 senza riuscire completamente tanto che si ritrova con un senatore in meno. Questo recupero si è risolto anche in Umbria in una perdita dei partiti laici. I compagni socialisti si sono attestati a metà strada tra il '72 e il '75 con una media percentuale che è molto al di sopra di quella nazionale. L'Umbria in sostanza ha contribuito a modificare il quadro politico nazionale e i rapporti di forza parlamentari nel senso di uno spostamento a sinistra. Sarà interessante, nel prossimo futuro, vedere quali fatti nuovi si produrranno a livello nazionale e quale incidenza avranno nella nostra regione. Un dato è certo: il prepotere dc è uscito fortemente intaccato dal voto del 15 giugno e il nostro partito diventa inevitabile e deve assumere caratteri e contenuti positivi anche con il concorso delle altre forze democratiche».

Un comunicato della Federazione ternana

Ieri sera a tarda ora, la Federazione comunista ternana ha emesso, a commento dei risultati elettorali, il seguente comunicato: «I risultati elettorali del 20 giugno a Terni ed in Umbria segnano una grande affermazione comunista: un cittadino su due, in provincia di Terni, ha votato PCI. Il PCI avanza non solo sotto il profilo politico del '72, ma anche nei confronti dell'eccezionale successo di un anno fa, registrato nelle regionali del 15 giugno.

Questo risultato segna un grande consenso alla proposta politica avanzata dal PCI per realizzare le più larghe intese unitarie fra le forze democratiche per fare uscire il paese dalla grave crisi che attraversa. Non è passato il tentativo DC di colpire il PCI, con il ricatto, le intimidazioni, la paura.

La DC perde rispetto alle elezioni politiche precedenti, ed il recupero dei voti conseguito nei confronti del 15 giugno è il risultato di una forte diminuzione dei suffragi della destra e dei partiti intermedi.

La Federazione comunista ternana, nel salutare questo nuovo balzo in avanti, nel ringraziare gli elettori che hanno votato in modo così massiccio per il PCI, le sue organizzazioni e i militanti che si sono impegnati in questa campagna elettorale, ribadisce l'impegno dei comunisti ad utilizzare questa accresciuta forza nell'interesse delle masse popolari, nell'azione politica immediata per fare uscire il paese dalla crisi economica, per un governo capace di costruire un nuovo processo di sviluppo democratico, di progresso economico e sociale.

I RISULTATI NEI SEI COLLEGI DEL SENATO

Perugia I

Senato 1976: PCI 42.627; 40,8%; PSI 10.326; 10,7%; PR 520,5; PSDI 1.832,18; PRI 2.271,22; PLI 470,05; DC 24.117,25; MSI 6.629,65. Totale 104.048 votanti.

Terni

SENATO 1976: PCI 47.137; 49,3%; PSI 10.326; 10,7%; PR 520,5; PSDI 1.832,18; PRI 2.271,22; PLI 470,05; DC 24.117,25; MSI 6.629,65. Totale 95.568.

Città di Castello

SENATO 1976: PCI 35.442 (33,4); PSI 8.225 (12,4); PR 203 (0,3); PSDI 789 (1,2); PRI 746 (1,1); PLI 192 (0,3); DC 18.174 (26,8); MSI 2.025 (3,1). Totale 66.321.

Foligno

SENATO 1976: PCI 36.969 (37,2); PSI 10.660 (10,7); PSDI 3.500 (3,6); PRI 1.707 (1,1); PLI 1.346 (1,4); DC 38.071 (38,3); MSI 6.962 (7,1).

Perugia II

SENATO 1976: PCI 46.500 (51,4); PSI 10.488 (11,4); PR 344 (0,4); PSDI 1.263 (1,4); PRI 1.942 (2,1); PLI 371 (0,4); DC 37.113 (40,9); MSI 3.470 (3,8). Totale 90.511. Votanti 90,3 per cento.

Spoleto

SENATO 1976: PCI 37.177 (43,5); PSI 9.482 (11,1); PR 344 (0,4); PSDI 1.263 (1,4); PRI 1.942 (2,1); PLI 371 (0,4); DC 37.113 (40,9); MSI 3.470 (3,8). Totale 85.306.

Orvieto

SENATO 1976: PCI 25.649 (47,7); PSI 6.011 (12,2); PR 344 (0,4); PSDI 1.263 (1,4); PRI 1.942 (2,1); PLI 371 (0,4); DC 37.113 (40,9); MSI 3.470 (3,8). Totale 53.653.

Città di Castello

SENATO 1976: PCI 28.643 (47,7); PSI 6.011 (12,2); PR 344 (0,4); PSDI 1.263 (1,4); PRI 1.942 (2,1); PLI 371 (0,4); DC 37.113 (40,9); MSI 3.470 (3,8). Totale 60.089.

NOVITA EDITORI RIUNITI

Engels
Rivoluzione e controrivoluzione in Germania
Traduzione di P. Togliatti
Le idee - pp. 128 - L. 900
Gli articoli di Engels, per la New York Daily Tribune sulle lotte di classe e la politica del partito del proletariato nella situazione tedesca

Bertoni Jovine
Storia della didattica
Prefazione di A. Semerari - 2 voll. pp. 816 - L. 5.500
Dalla legge Casati ai nostri giorni: vent'anni di storia della scuola italiana riconosciuta alle più generali vicende storico-politiche della nostra società.